

*A tutti i soci italiani
dell'European Law Institute -
Italian Hub*

Cari Soci ELI italiani,

questo numero della newsletter dell'hub italiano contiene numerose comunicazioni importanti per la comunità italiana dei soci ELI, che Vi invitiamo a leggere con attenzione:

1. Qualche dato sull'hub italiano, a 3 anni ormai dalla sua costituzione, e sulla recente costituzione di un Advisory Board
2. Elezione del consigliere Raffaele Sabato come giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
3. Messaggi a tutti i soci del consigliere Sabato e dei Professori Cafaggi, Cassese
4. Informazioni sull'Assemblea Generale di Vienna, sulle candidature italiane al Council e sul panel dell'Italian hub
5. Patrocini e future iniziative, inclusa la creazione di uno spazio online

Buona lettura!

Mario Comba

Riccardo de Caria

ELI Italian Hub Co Chairs

1) Qualche dato sull'hub italiano, a 3 anni ormai dalla sua costituzione, e sulla recente costituzione di un Advisory Board

In ambito ELI, l'**Italian hub**, costituito ufficialmente all'assemblea generale di Ferrara nel 2016 e avente la sua sede amministrativa a Torino presso l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE), si è affermato come **quello composto dal maggior numero di fellow** (più di duecento), e **uno dei più attivi**.

Un elenco completo delle **iniziative organizzate o co-organizzate** si può reperire sul sito ELI, [alla pagina dedicata](#).

Tra le più recenti, si segnalano le seguenti, di cui alleghiamo le locandine:

- Il convegno "Addressing Tax Avoidance beyond BEPS", tenutosi a Ferrara il 24 maggio scorso, per cui ringraziamo il Prof. Marco Gregg
- Il convegno "Circular Economy and the Law: Innovation, Policies and Regulation for a Sustainable Environment", tenutosi a Ferrara il 6-7 giugno, per cui ringraziamo il Prof. Alberto de Franceschi
- Il XVII stage di Diritto dell'Unione europea "Andrea Cafiero", tenutosi a Castellabate (SA) il 7-8-9 giugno, per cui ringraziamo l'Avv. Francesco Avolio

È inoltre in preparazione il seguente evento:

- **Panel italiano alla prossima Conferenza annuale ELI di Vienna**, venerdì 6 settembre 2019 (si veda anche al punto 4) per maggiori informazioni). Intanto, Vi invitiamo a *save the date!*

Molte energie sono inoltre state profuse nel **progetto ELI sulle tradizioni costituzionali comuni**, che si trova in un buono stato di avanzamento.

Come scritto in una precedente comunicazione e come ribadito al punto 5), siamo sempre aperti a considerare con attenzione **nuove iniziative** in cui l'hub potrebbe impegnarsi, e Vi invitiamo altresì a voler valutare la **richiesta di concessione del patrocinio e di uso del logo** dell'Italian hub per tutte le Vostre attività attinenti con i temi di interesse dell'ELI (scrivendo a italian.hub@europeanlawinstitute.eu).

Per aiutare nella definizione delle linee di attività e nella gestione di un hub così numeroso, in linea con le nuove guidelines degli Hubs e SIGs è stato di recente costituito un **Advisory Board**, a cui hanno accettato di partecipare **Andrea Barenghi, Roberto Caranta, Marta Cartabia, Antonio Gambaro, Elena Ioriatti, Oreste Pollicino e Vincenzo Varano**, che ringraziamo sentitamente. Si tratta di una prima composizione, aperta a chi ne voglia fare parte impegnandosi a dedicare parte del suo tempo alle iniziative di ELI. Come ben sapete, oltre agli hub nazionali esistono gli Special Interest Groups (SIGs). Invitiamo i soci ad

aderire a quelli di loro interesse e a farsi promotori, attraverso questi, di iniziative anche progettuali da sottoporre a ELI.

2) Elezione del consigliere Raffaele Sabato come giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

A nome di tutta la comunità italiana dei soci ELI, **esprimiamo vivissime felicitazioni al consigliere Raffaele Sabato per la recente nomina a giudice italiano della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo**. Come tutti sapete, il dottor Sabato è una delle persone cui si deve la nascita dell'hub italiano, e il suo servizio nel Council e nel Comitato Esecutivo hanno avuto un valore immenso nella crescita dell'ELI e della sua componente italiana. **A lui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, e auguri di buon lavoro a Strasburgo**, dove davvero non immaginiamo come il nostro Paese avrebbe potuto essere più degnamente rappresentato.

Al punto seguente, troverete un gentile messaggio dello stesso Raffaele Sabato, oltre che dei Professori Fabrizio Cafaggi e Sabino Cassese, che ci aiutano a fare il punto della situazione sul piano organizzativo, a valle di questa importante nomina. Il nuovo ruolo del giudice Sabato gli ha infatti imposto un passo indietro nel Council e nell'Executive Committee di ELI, il che sollecita l'impegno della comunità italiana a muoversi per tempo per tenere alta e nutrita la rappresentanza italiana nelle sedi istituzionali ELI (si veda anche il punto 4).

3) Messaggi a tutti i soci del consigliere Sabato e dei Professori Cafaggi, Cassese

Colgo l'occasione dell'uscita di questa newsletter per rivolgere a tutti gli amici dell'Hub italiano dell'ELI un sentito ringraziamento per le calorose espressioni augurali rivoltemi in occasione della mia selezione quale giudice italiano presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, ove ho assunto possesso lo scorso 6 maggio.

Purtroppo il nuovo lavoro – per sua natura e per il carico di responsabilità che comporta – mi ha imposto di sospendere da detta data la partecipazione alle attività del Consiglio e del Comitato esecutivo dell'ELI, cui con il determinante sostegno degli associati italiani sono stato a suo tempo chiamato, e di annunciare l'impossibilità di una ricandidatura in occasione dell'assemblea di settembre a Vienna. Sono lieto che autorevoli candidature, che avranno da parte mia convinto sostegno, siano state formulate per coprire i diversi ruoli che si renderanno in quell'occasione vacanti.

È impossibile trasmettere per iscritto impressioni e valutazioni circa il lavoro svolto presso gli organi ELI in questi anni; ciò sarebbe però davvero opportuno, in particolare per quanto concerne il Comitato esecutivo (esperienza che solo

Remo Caponi ha svolto prima di me, e per più lungo periodo, mentre le metodiche di lavoro del Consiglio sono più note). L'opportunità di una comunicazione dell'esperienza, in particolare, può ricollegarsi all'esigenza che chi si appressi a essa per il futuro sia pienamente informato.

Volendo sottolineare pochi profili, posso dire che, in tutto il suo primo anno, il mio mandato in Comitato è stato assorbito da emergenze contabili e gestionali; nel suo secondo anno, i profili prevalenti sono stati rappresentati dal cambiamento di "governance", avviato da quale elemento del Comitato in sintonia con il Senato, che ha trovato poi la sua sede deliberativa in Consiglio. Forse per mie limitate capacità, la tempistica da me dedicata ai progetti è stata molto ristretta, e comunque si è esplicata assai poco nelle riunioni; e ancor più limitata (in una visione ristretta della funzione "esecutiva") è stata l'assunzione di un ruolo di guida e volano verso nuovi progetti, la cui iniziativa – per così dire – appare attualmente in ELI rimessa a spontaneismi esterni agli organi statuari, i quali poi semplicemente "valutano" i progetti stessi.

Se questi sono i profili principali, più d'uno di essi ingenera preoccupazioni, ciò su cui ovviamente devo io per primo fare autocritica, per essere stato non in grado di eliderle.

In particolare, il cambio di "governance" consente lunghe permanenze ai vertici dell'organismo, in stridente contrasto con criteri che, alla fondazione, erano stati considerati addirittura "valori" dell'ELI. La difficoltà di "ispirare" progettualità, poi, genera l'impressione di un impianto di interessi e ricerche confederativo, limitatamente propositivo e, spesso, incidente su profili secondari della produzione giuridica europea.

Va da sé che a queste preoccupazioni fanno da contraltare persone, idee e progetti di grande spessore e riuscita! Ma credo che sia doveroso sottolineare rischi e pericoli, piuttosto che adagiarsi sugli allori.

Quanto alla faccia "nazionale" della medaglia, ho avuto personalmente la fortuna di far vivere un po' l'ELI a Roma, grazie al sostegno di numerosi consoci e, soprattutto, di istituzioni quali il CSM, la Corte di cassazione, il Consiglio di Stato e altre. Le iniziative romane, unitamente a quelle torinesi su cui altri hanno riferito, hanno consentito di sperimentare la vivacità dell'HUB che, nel suo complesso, si è imposto quale uno dei più attivi in Europa. Un'iniziativa romana è progettata per ottobre, e ad essa non farò mancare sostegno da Strasburgo.

È a mio parere, tuttavia, anche sul fronte nazionale necessario fare di più: in particolare, realizzare la proposta da me avviata, e che ha trovato un discreto sostegno, di riunire periodicamente tutta la nostra "constituency" italiana per discutere, progettare e portare a Vienna nuova linfa. Chiarisco che, com'è noto, l'Hub non dispone di alcun potere in materia di candidature, per cui ben venga – per allontanare ogni preoccupazione – che la riunione proposta (e poi se ne dovrebbe tenere almeno una all'anno) abbia luogo in autunno o oltre.

Uno dei temi da trattare, anche in linea con le indicazioni che provengono dal Comitato europeo sulla "membership" coordinato da Walter Doralt, è quello dell'ampliamento degli ambiti professionali presenti in ELI (ove in generale sono pochi gli avvocati e i magistrati, invece assai presenti nell'omologa americana ALI); anche il riparto per materie trattate non è omogeneo. Vedersi periodicamente consentirà di definire strategie anche a tal fine.

Ancora un sentito grazie per il sostegno e l'amicizia di questi anni.

Raffaele Sabato – giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo

Cari amici e colleghi,

ELI ha percorso un lungo cammino di crescita trasformandosi ma alcune sfide rimangono aperte. È nata come un'organizzazione composta da molteplici comunità: accademica, giudiziaria, professionale. La rappresentanza e la partecipazione di queste comunità era inizialmente diseguale con una presenza accademica dominante rispetto alle altre componenti. Sforzi encomiabili sono stati fatti ma rimangono squilibri importanti

- sia nella componente accademica, dove permane una dominanza di privatisti, sono quasi del tutto assenti dagli organismi dirigenti lavoristi e la presenza di specialisti in diritto europeo è limitata,*
- sia nella componente giudiziaria e professionale.*

Incentivare e stimolare la presenza di giudici ed avvocati costituisce una necessità perché aumenti la qualità e l'efficacia dell'azione di ELI. Come l'esperienza di ALI insegna solo il coinvolgimento attivo di coloro che sono quotidianamente impegnati nella pratica garantisce un impatto dell'attività.

ELI ha conosciuto una profonda trasformazione identitaria nella sua governance. Nata da un modello organizzativo classico, che attribuiva all'assemblea il potere decisionale vincolando l'elezione del comitato esecutivo all'appartenenza al Consiglio eletto dall'assemblea si è di recente trasformata in un organismo il cui governo può essere l'espressione di componenti non elette dal Consiglio. La decisione di avere Presidente, vicepresidenti e tesoriere non espressi dal Consiglio, al fine di assicurarne la rieleggibilità oltre il numero di mandati consentiti ad alcuni membri, ha modificato radicalmente l'identità di ELI. Il dibattito sulle modifiche, il legame con la riforma della legge belga in materia di associazioni, presentano alcuni profili che varrebbe la pena discutere ulteriormente anche per comprendere le implicazioni delle trasformazioni intervenute sulla governance e sulla formazione della classe dirigente di ELI negli anni a venire. Il modello dei mandati a termine e della rotazione, adottato all'inizio, aveva l'obiettivo di assicurare il ricambio dei componenti gli organi direttivi e di motivare i giovani a partecipare nella prospettiva di assumere responsabilità nell'organizzazione. La durata dei termini costituiva un presidio sufficiente alla continuità ed alla stabilità

dell'istituto. Il bilanciamento tra stabilità e cambiamento è stato modificato con le riforme sulla selezione della maggioranza dei membri del comitato esecutivo recentemente approvate dal Consiglio. L'assemblea di settembre potrebbe costituire il momento adatto per tale riflessione strategica guardando al futuro. Essa può utilmente essere preparata con una discussione all'interno dell'hub.

I progetti di ELI hanno diversa profondità. Alcuni sono di qualità pregevole ed hanno avuto significativo impatto, altri meno. E' necessario però rilevare che sino ad ora ELI ha seguito piuttosto che anticipare l'agenda giuridica europea. Talvolta con un eccessivo appiattimento sugli indirizzi della Commissione. Il ruolo del diritto europeo, in particolare quello dei giudici europei e nazionali, è divenuto ancor più rilevante in una fase di importanti trasformazioni politiche. Occorre dunque stimolare ELI affinché immagini di più il futuro piuttosto che razionalizzare il presente.

Il percorso di costituzione degli hub nazionali ha condotto ad un'importante trasformazione identitaria, assicurando l'attività decentrata di ELI sui territori così radicandone la presenza e la penetrazione nelle istituzioni nazionali. Le attività degli hub nazionali sono assai disomogenee, taluni molto attivi altri silenti. Manca ancora un collegamento tra Hub, con lo svolgimento di attività in comune. Manca anche un efficace canale di comunicazione tra hub nazionali ed ELI centrale che consenta di veicolare domande ed esigenze provenienti dai territori. Su questi come su altri temi il documento di autovalutazione strategica dovrebbe interrogarsi maggiormente. Su questi profili la funzione propositiva di hub Italia dovrebbe crescere avendo autorevolezza e competenza.

Per chi, come chi scrive ha avuto il privilegio di contribuire alla costituzione dell'ELI, è importante mantenere l'equilibrio tra identità ed innovazione, conservando valori ed obiettivi posti alla base della nascita di ELI. Il mio auspicio è che il dibattito sia franco ed ampio e motivi tante competenze, fino ad ora rimaste al margine, che invece meriterebbe coinvolgere in una riflessione strategica rivolta a garantire autorevolezza ed influenza di Eli sulla formazione della nuova cultura giuridica europea.

Prof. Fabrizio Cafaggi – giudice del Consiglio di Stato

Fondato a metà 2011, dopo una gestazione biennale, l'European Law Institute ha oggi circa 1500 soci individuali e circa 100 osservatori istituzionali. Il suo modello è l'American Law Institute.

L'Italia ha il maggior numero di soci, seguita dalla Germania. Hanno partecipato, in particolare, fin dal momento iniziale, i professori Fabrizio Cafaggi e Remo Caponi e il giudice Raffaele Sabato.

Gli obiettivi fondamentali della nostra partecipazione dovrebbero essere due. Il primo riguarda i soci: dovremmo assicurare un equilibrio tra le diverse

discipline (esempio: sono poco rappresentati gli storici del diritto, i penalisti e i laburisti) e che tutte le professioni legali siano presenti, non solo professori, giudici e avvocati, ma anche notai e amministratori pubblici.

Il secondo obiettivo è quello relativo alla partecipazione attiva ai gruppi di lavoro. Da questo punto di vista, penso che ci sia un certo squilibrio tra numero dei soci italiani e loro impegno nell'attività svolta dall'istituto.

Da circa tre anni è attivo l'Italian Hub dell'istituto, che ha sede a Torino e che fa capo al Professore Mario Comba e al dottor Riccardo de Caria. Le molte iniziative dell'Hub sono sul relativo sito.

È importante partecipare all'Assemblea di Vienna, dove potrebbe esservi uno spazio dedicato all'Hub italiano nella giornata di venerdì 6 settembre.

I candidati per il Consiglio, che consiglio di votare, sono De Pretis, Giubboni, Pocar e Sirena.

Prof. Sabino Cassese – giudice emerito della Corte costituzionale

4) Informazioni sull'Assemblea Generale di Vienna, sulle candidature italiane al Council e sul panel dell'Italian hub

Come detto e come già saprete, dal 4 al 6 settembre prossimi si terrà a Vienna la Conferenza annuale dell'ELI. In quella sede, all'inizio, il 4 settembre, si svolgerà l'assemblea generale dei soci, e a seguire si apriranno le **votazioni per il rinnovo di una parte dei membri del Council**. Al momento il Segretariato sta ancora organizzando la procedura (anche alla luce del recente aggiornamento delle regole elettorali, che trovate **qui**), ma se questa ricalcherà quella di due anni fa, si potrà votare il 4 e fino alla tarda mattinata / primo pomeriggio del 5.

È dunque molto importante che vi sia la più ampia partecipazione possibile di tutti i soci italiani, di persona o per delega, così da garantire la possibilità di eleggere il maggior numero di candidati italiani possibili al Council, e così avere la possibilità di eleggere un rappresentante italiano nell'Executive Committee.

Riportiamo qui di seguito la parte più rilevante dell'Election Byelaw, con particolare riferimento al voto per delega.

1. *Every ELI Fellow present at the meeting of the Membership is entitled to vote.*
2. *Proxy voting is possible, with the number of proxies limited to one proxy per Fellow (Article 9(6) of the Statute). Proxies have to be issued in writing and filed with the Secretariat not later than two weeks before the elections. The list of proxies will be published by the Secretariat on the electronic platform accessible to all ELI Fellows one week before*

the elections. If no objections are raised the published list will be deemed correct.

- 3. Voting occurs by ballot. Every ELI Fellow entitled to vote under paragraph 1 or 2 has a maximum of 28 votes. If there are, due to resignation, dismissal, loss of capacity, or death of Council members, more than 28 vacancies this number increases accordingly. Only one vote may be cast for each candidate.*

Invitiamo quindi tutti i soci italiani ad organizzare per tempo la propria partecipazione, o a provvedere a delegare un socio che sarà presente di persona, tenendo conto del ricordato limite massimo di una delega per ciascun fellow presente, e della scadenza di due settimane prima delle elezioni per l'invio al segretariato della delega.

Vi invitiamo altresì a monitorare prossime comunicazioni del Segretariato sulla procedura da seguire per la delega.

In seguito ad un primo confronto avviato tra i soci promotori dell'hub italiano, siamo lieti di annunciarvi che sono emerse le disponibilità a candidarsi al Council dei seguenti soci italiani: Daria De Pretis, Stefano Giubboni, Fausto Pocar e Pietro Sirena, oltre alla ricandidatura di Corrado Malberti. A tutti loro vanno sin d'ora i nostri ringraziamenti.

Precisiamo che i candidati italiani in scadenza sono 4, ma non c'è garanzia di rielezione di altrettanti italiani. L'unico dei 4 a ricandidarsi è il Prof. Corrado Malberti.

Infine, sempre in sede di Conferenza annuale, venerdì 6 settembre si terrà, dalle 11.15 alle 12.40 presso il Juridicum Dachgeschoß, il panel dell'Italian hub. Nell'ambito della *call for proposal* comunicata nella precedente newsletter, è stata selezionata la proposta pervenuta da parte dei Professori Pierpaolo Marano e Diana Cerini, in base alla quale il panel verrà dedicato quest'anno a *New Technologies and the Law: The Impact on Rules of Torts, Contracts and the Insurance Market*. Anche a loro vanno i nostri ringraziamenti. Il programma del panel, che avrà come focus le implicazioni italiane della materia, è in fase di ultima definizione. Vi invitiamo sin d'ora a *save the date!* Sarà un'occasione importante di incontro informale tra soci, in attesa di organizzare un momento apposito nei mesi autunnali.

5) Patrocini e future iniziative, inclusa la creazione di uno spazio online

Come detto più in alto, invitiamo tutti i soci italiani a voler far pervenire all'indirizzo italian.hub@europeanlawinstitute.eu segnalazioni di iniziative da loro organizzate in attinenza ai temi ELI, per l'eventuale concessione del patrocinio e dell'uso del logo dell'hub italiano.

Vi chiediamo la cortesia di farci pervenire tali richieste con un **anticipo di almeno un mese** rispetto all'evento, così da dare il tempo al Segretariato di organizzare la comunicazione.

Segnaliamo infine che prossimamente, sul sito dell'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino, che come sapete funge da sede amministrativa dell'Italian hub (<https://iuse.it/>), verrà creato uno spazio online in cui verranno caricate tutte le newsletter passate, e verranno aggiunte quelle di volta in volta pubblicate.

Vi diamo dunque appuntamento a Vienna per l'importante Conferenza annuale e i momenti elettivi ad essa collegati, nonché per il panel dell'Italian hub venerdì 6.9. È nostra intenzione organizzare poi **per l'autunno un momento di incontro e confronto di persona di tutta la comunità italiana nel suo complesso**. Seguiranno a proposito nuove comunicazioni.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, Vi salutiamo cordialmente, rinnovando ancora una volta l'invito ad organizzarvi per la partecipazione, di persona o per delega, all'assemblea generale del 4 settembre e alle contestuali elezioni del Council.

Mario Comba

Riccardo de Caria

ELI Italian Hub Co-Chairs

Addressing Tax Avoidance Beyond BEPS

24 May 2019, University of Ferrara, Italy

08:30	Venue and Registration
09:00–09:15	Welcome Address Marco Greggi, University of Ferrara
09:15–10:45	Taxation and Entrepreneurial Risk Taking Marc Deloof, University of Antwerp Tanja Kirn, University of Liechtenstein
10:45–11:00	(Coffee Break)
11:00–12:15	First Order Principles vs Global Level Playing Field while the Cake is not Growing Martin Wenz, University of Liechtenstein <i>Tangled: Addressing BEPS and the Rise of Tax Sovereignty in Europe</i> Marco Greggi, University of Ferrara
12:15–12:45	Discussion
12:45–14:00	(Lunch Break)
14:00–16:00	Guest Speakers Chalk and Cheese: Mixed Responses to BEPS in Asia Vincent Ooi, Singapore Management University Electronic audits: The Chilean Experience Rodrigo Ormeno Perez, University of Chile Taxing a Digital Economy: A Change in Paradigms? Peter Altenburger, SUPSI
16:00–16:30	(Coffee and Refreshments)
16:30–18:30	PhD Session Samuele Vorpe, <i>BEPS Project in Switzerland (Action 5) - Der spontane Informationsaustausch über Steuerrulings. Analyse des Aktionsplans 5 des BEPS und Auswirkungen für die Schweiz</i> Daniele De Carolis, <i>Is it Possible to Make Sense of 'Value Creation'?</i>

Claudio Sciancalepore, **Does the Winner Take It all? An Assessment on the European Web Tax**

18:30–19:00

Concluding Remarks/Discussion

DRAFT



Con la sponsorizzazione di



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

XVII STAGE

DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

"ANDREA CAFIERO"

CASTELLABATE (SA) 7 – 8 – 9 GIUGNO 2019

VENERDÌ 7 GIUGNO 2019
ORE 10.00
Indirizzi di Saluto

Avv. Antonio Tafuri, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli
Avv. Americo Montera, Presidente Unione Regionale Ordini Forensi Campania
Avv. Gianfranco Mallardo, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord
Avv. Gennaro Torrese, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata
Avv. Domenico Visone, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola
Avv. Adolfo Russo, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere
Avv. Fabio Benigni, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino
Avv. Alberto Mazzeo, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento
Avv. Aniello Cosimato, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore
Avv. Domenico Lentini, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania
Avv. Armando Rossi, Vice Coordinatore OCF
Avv. Gabriele Donà, Presidente UAE
Avv. Roberto Fiore, Presidente Biblioteca di Castel Capuano "Alfredo De Marsico"

Presentazione del programma dello Stage
Avv. Florinda Monacò, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

L'AVVOCATO EUROPEO

Introduce: Avv. Gabriele Esposito, Vice Presidente COA Napoli
Modera: Avv. Anna Battaglia, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

L'avvocato europeo: un sogno divenuto realtà
Avv. Joe Lemmer, Avvocato alla Corte di Lussemburgo, Presidente d'onore UAE
L'avvocato in Costituzione
Prof. Avv. Luca Longhi, Università Telematica Pegaso
L'avvocato che ideò (e vinse) la causa Costa c. Enel e il primato del diritto UE
Prof. Avv. Amedeo Arena, Università degli Studi di Napoli Federico II
L'Unione europea e l'Intelligenza Artificiale: quali linee guida per la cd. giustizia predittiva?
Prof. Avv. Carlo Forte, Rappresentante CNF a Bruxelles, Scuola Nazionale PA
Intelligenza Artificiale e professione forense in Italia
Prof. Avv. Franco Tortorano, Presidente Consiglio distrettuale disciplina forense Napoli

ORE 15.30 I FONDI EUROPEI

Introducono: Avv. Elena De Rosa, Consigliere Tesoriere COA Napoli, Avv. Giovanni Carini, Consigliere COA Napoli
Modera: Avv. Umberto Aleotti, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

I professionisti esperti in relazioni istituzionali, specializzati nell'ideazione, pianificazione e verifica di attività di comunicazione istituzionale e lobbying a sostegno della progettazione europea
Prof. Gianluca Luise, Università degli Studi di Napoli Federico II
La strategia Europa 2020, i principali programmi di finanziamento: i fondi diretti e indiretti. Un approfondimento sul programma REC (Rights, Equality and Citizenship Programme)
Dott.ssa Maria Santoro, Università degli Studi di Napoli Federico II
Il ruolo del Legale nell'ambito dei Fondi UE: un'ulteriore forma di specializzazione dell'Avvocato europeo
Avv. Gennaro Di Gregorio, Foro di Campobasso, Consulente EY Advisory SpA

ORE 17.30 LA NUOVA DIRETTIVA SUL COPYRIGHT E IL DIRITTO D'AUTORE NELL'UNIONE EUROPEA

Introduce: Avv. Antonio Tafuri, Presidente COA Napoli
Modera: Avv. Barbara Russo, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

La tutela del diritto d'autore online
Avv. Ivana Nastì, Direttore Servizio Ispettivo, Registro e Corecom AGCOM
La tutela europea della creatività: modelli giuridici ed economici a confronto
Prof. Fabio Dell'Aversana, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Presidente SIEDAS
Ambito di applicazione della Direttiva. Le modalità di estrazione e di uso di opere e di dati. Le licenze. Le Università ed altri organismi di ricerca. Gli strumenti di tutela giudiziaria dei diritti di autore in Italia
Avv. Maurizio Borghese, Foro di Treviso, Borghese e Giordano Studio Legale
Diritto di informazione e diritto di autore alla luce della nuova direttiva sul copyright, circolazione online dei contenuti protetti, responsabilità del provider
Dott.ssa Maria Tuccillo, Tribunale Napoli Sezione specializzata in materia di impresa

SABATO 8 GIUGNO 2019 ORE 09.30 Indirizzi di Saluto

Avv. Francesco Caia, Consigliere CNF
Costabile Spinelli, Sindaco del Comune di Castellabate
Dott. Tommaso Pellegrino, Presidente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE

Introduce: Avv. Lucio Cricri, Consigliere COA Napoli
Modera: Avv. Marco Esposito, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

Garanzie difensive e indipendenza dell'avvocato nello spazio giuridico penale europeo
Avv. Roberto Giovane di Girasole, Foro di Napoli, Componente Giunta Camera Penale di Napoli
Ne bis in idem e concorso apparente di norme
Avv. Alessandro Iazzetti, Foro di Napoli, Magistrato di Cassazione in congedo
Estradizione e mandato di arresto europeo: il principio di specialità nelle procedure di consegna
Avv. Rocco Curcio, Foro di Napoli, Responsabile Osservatorio per la Legalità CORDIF

ORE 11.00 BIODIRITTO E TECNICHE DECISORIE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Introduce: Avv. Loredana Capocelli, Consigliere COA Napoli
Modera: Avv. Maria Teresa Stile, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

Caso Cappato: il diritto di non soffrire. Liberi fino alla fine, un diritto da affermare
Avv. Filomena Gallo, Foro di Salerno, Segretario Nazionale Ass. Luca Coscioni
Il diritto di autodeterminazione del malato terminale: tecniche di interpretazione di un valore costituzionale
Prof. Lorenzo Chieffi, Direttore Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Vicedirettore C.I.R.B.
Il differimento della incostituzionalità per spirito di leale e dialettica collaborazione istituzionale
Prof. Avv. Francesco Rigano, Università degli Studi di Pavia

ORE 15.30 COOPERAZIONE GIUDIZIARIA CIVILE

Introduce: Avv. Pasquale Altamura, Consigliere COA Napoli
Modera: Avv. Tiziana Campese, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

Notificazione e litispendenza nello spazio giudiziario europeo: tra autorità giurisdizionali e amministrative
Avv. Prof. Salvatore Guzzi, Delegato Regionale Circolo Giuridico Italiano
Profili problematici dell'ordine pubblico nella recente giurisprudenza italiana
Prof. Emilio Pagano, Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

ORE 17.30 DIRITTO BANCARIO EUROPEO

Introduce: Avv. Hillary Sedu, Consigliere COA Napoli
Modera: Avv. Francesco Avolio, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"
Interviene: Dott. Lucio Alfieri, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Buccino e dei Comuni Cilentani

Le regole europee sulle banche
Dott. Paolo Muti, Direzione Relazioni Europee – Associazione Bancaria Italiana
La disciplina degli aiuti di stato alle banche
Prof. Avv. Fabio Ferraro, Università degli Studi di Napoli Federico II
Il ruolo della CGUE nella costruzione dell'Unione Bancaria
Avv. Raffaele D'Ambrosio, Banca d'Italia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Presentazione del premio "Andrea Cafiero"
Avv. Antonio Tafuri, Presidente COA Napoli
Avv. Paola Esposito, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"

Consegna targa Cons. Raffaele Sabato, Giudice Italiano alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
Prof. Carlo Cafiero, Università degli Studi di Napoli Federico II

ORE 20.30 CENA DI GALA Hotel Mareluna

DOMENICA 9 GIUGNO 2019

ORE 10.30
Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate (SA)

OSSERVATORIO SULLO STATO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA I Progetti di Modifica dei Trattati: Il Ruolo del nuovo Parlamento Europeo

Presiede: Prof. Giuseppe Tesoro, Presidente emerito della Corte costituzionale
Interventi: Prof. Avv. Roberto Adam, Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Prof. Avv. Roberto Mastroianni, Università degli Studi di Napoli Federico II
Prof. Avv. Gian Michele Roberti, Università degli Studi di Roma La Sapienza

Interventi programmati e dibattito

PRANZO

ORE 14.30 PROGETTO SCAN – SMALL CLAIMS ANALYSIS NET

Il procedimento europeo per le controversie di modesta entità (cd. small claims)
Avv. Francesco Avolio, Comitato Scientifico Stage "Andrea Cafiero"
Verso l'europeizzazione del diritto processuale civile
Prof. Adriano Maffeo, Università degli Studi di Napoli Federico II
Esperienze di successo sui fondi europei: Progetto SCAN - Small Claims Analysis Net
Dott. Giovanni Di Stasio, Luiss Guido Carli

ORE 15.30 Chiusura dei lavori e consegna degli attestati di partecipazione

Iscrizione: La quota d'iscrizione è di euro 50,00 per gli avvocati, euro 30,00 per i praticanti avvocati e euro 20,00 per gli studenti, da versare presso la segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli ovvero a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate IBAN: IT41 H033 5901 6001 0000 0110 318, causale: iscrizione XVII Stage Diritto Unione Europea "Andrea Cafiero", con invio di copia dell'avvenuto versamento al seguente indirizzo e-mail: paolaquaranta@ordineavvocati.napoli.it, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione

La partecipazione allo Stage attribuisce n. 20 crediti formativi, di cui n. 4 in materia obbligatoria

Per ogni informazione, gli interessati sono pregati di contattare la Sig.ra Paola Quaranta c/o COA di Napoli, tel. 081.7343737 (int. 8), e-mail: paolaquaranta@ordineavvocati.napoli.it

Sede: La sede dei lavori sarà l'Hotel Mareluna in San Marco di Castellabate (SA), via Carlo De Angelis, tel. 0974.966585, i lavori della domenica 9 giugno 2019 si terranno presso la Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate (SA), corso Senatore Matarazzo, tel. 0974.719911

Responsabile Scientifico: Prof. Giuseppe Tesoro

Comitato Scientifico: Avv. Umberto Aleotti, Avv. Francesco Avolio, Avv. Anna Battaglia, Avv. Tiziana Campese, Avv. Maurizio Carrabba, Avv. Maurizio De Martino, Avv. Marco Esposito, Avv. Paola Esposito, Avv. Roberto Giovane di Girasole, Avv. Salvatore Guzzi, Avv. Vincenzo Marzuillo, Avv. Florinda Monacò, Avv. Debora Tiziana Oliviero, Avv. Simona Pinto, Avv. Barbara Russo, Avv. Maria Teresa Stile

Il Consigliere Segretario
Avv. Giuseppe Napolitano

Il Presidente
Avv. Antonio Tafuri



The project was co-funded by the European Union's Justice Programme (2014-2020)



**University
of Ferrara**

E DEPARTMENT
OF ECONOMICS
AND MANAGEMENT



ELI

EUROPEAN
LAW
INSTITUTE

CENTRO
ITALIANO

**CIRCULAR ECONOMY AND THE LAW:
INNOVATION, POLICIES AND REGULATION
FOR A SUSTAINABLE ENVIRONMENT**

6 and 7 June 2019

University of Ferrara

Department of Economics and Management

Via Voltapaletto 11

44121 Ferrara, Italy

Scientific Committee:

Massimiliano Mazzanti and Alberto De Franceschi

A partner event of the European Commission's EUGreenweek 2019

Achieving a Circular Economy is a challenge of increasing importance for businesses, citizens and consumers: innovators, policy-makers and regulators need to create a synergy linking environmental and economic performances.

Against such background, this conference aims to critically assess, in a Law&Economics policy-oriented perspective:

- ***current policies and legal rules for achieving a “Circular Economy”;***
- ***management of material flows;***
- ***value, management and rights on waste;***
- ***instruments for tackling planned obsolescence – especially in the digital economy – as a disruptive phenomenon for both consumer rights and environment.***

In the framework of this conference, the scope, aims and methods of the new UniFe PhD programme in Environmental Sustainability and Wellbeing will be presented and discussed.

The conference is a partner event of the European Law Institute’s Italian Hub and of the European Commission’s EUGreenWeek 2019. It is also linked to the INNO4SD network (www.inno4sd.net) and the activities of the new UniFe research centre CERCIS (Circular Economy, Innovation and SMEs).

Thursday, 6th June 2019

14:00 Registration

14:30 Welcome addresses

Laura Ramaciotti (University of Ferrara, Dean of the Department of Economics and Management)

14:45 Scope and Aims of the Conference

Massimiliano Mazzanti (University of Ferrara, Vice-Dean of the Department of Economics and Management)

15:00 I. Policies for a Circular Economy: State of the Art and Developments

Chair: Alberto De Franceschi (University of Ferrara / European University Institute, Florence)

The European Strategy for a Circular Economy: Challenges and Chances

Hugo-Maria Schally (European Commission, Head of Unit on "Multilateral Environmental Cooperation" - Directorate General for the Environment, Brussels)

The Italian Implementation of the EU Strategy for a Circular Economy

Cinzia Tonci (Italian Ministry of Economic Development, Rome)

16:00 Discussion

16:30 Coffee Break

17:00 II. New Challenges for a Circular Economy

Chair: Massimiliano Mazzanti (University of Ferrara)

Circular Economy: Policies and Innovation

Alessio D'Amato (University of Rome Tor Vergata)

Regulation and competition in consortium based waste recovery and recycling systems in Italy: comparative analyses

Edoardo Croci (Bocconi University, Milan)

Circular Economy and Servitization

Evelyne Terryn (Catholic University of Leuven)

Bert Keirsbilck (Catholic University of Leuven)

18:45 Discussion

Friday, 7th June 2019

08:45 III. Management of Material Flows

Chair: Roberto Zoboli (Catholic University of Milan)

Globalisation and the Circular Economy

Raimund Bleischwitz (University College, London)

Eco-Innovation, Circular Economy and Convergence Thinking

Fernando J. Diaz Lopez (Inno4sd)

Economics of Waste Prevention

Henning Wilts (Wuppertal Institute für Klima, Umwelt, Energie)

Economics of waste recycling and recovery of resources from waste

Antonio Massarutto (University of Udine)

10.30 Discussion

11:00 Coffee Break

11:30 IV. Value and Management of Waste

Chair: Alberto De Franceschi (University of Ferrara / European University Institute, Florence)

Waste Policies and the Circular Economy: A Political Economy Approach

Roberto Zoboli (Catholic University of Milan)

Waste: a New Property?

Giorgio Resta (University Roma Tre)

Green Contracts and Circular Economy

Sara Landini (University of Florence)

13:00 Discussion

13:30 Lunch

14:30 V. Planned Obsolescence and Consumer Rights

Chair: *Michael Lehmann (Max Planck Institute for Innovation and Competition, Munich)*

Comparative Warranty Law: The Case of Planned Obsolescence

Stefan Wrbska (University of Applied Sciences for Management and Communication, Vienna)

Tackling Planned Obsolescence in the Digital Economy: The new EU Directives on the Supply of Digital Content and on the Sale of Goods

Alberto De Franceschi (University of Ferrara / European University Institute, Florence)

15:30 Discussion

16:00 Coffee Break

16:30 VI. Sustainability in Context

Chair: *Massimiliano Mazzanti (University of Ferrara)*

Forming Ecological Minds: the new UniFe PhD Programme in *Environmental Sustainability and Wellbeing*

Paola Spinozzi (University of Ferrara)

17:00 Discussion

17:15 Concluding Remarks

Access to the conference is free of charge

Please note that access to the conference is limited to 70 participants.

Should you wish to attend,
please **register by 30 May 2019.**

Info and Registration:

alberto.defranceschi@unife.it